

BENVENUTI!

Benvenuti! Sembra che sempre più persone consultino il nostro sito web. Per questo motivo vorrei darvi il benvenuto con una breve presentazione di chi siamo.

IL NOSTRO LIGNAGGIO

Questo nostro lignaggio ci giunge attraverso il mio guru C.R. Lama, conosciuto anche come Chimed Rigdzin Rinpoche. Era un rifugiato, come lo erano tutti i grandi maestri tibetani fuggiti in India per sottrarsi alla pressione colonialista che ha intossicato i cinesi sotto Mao Zedong. Non è facile vivere da rifugiato. Riuscire a sopravvivere in un clima di tensione, poche risorse, nuove lingue e modelli di comportamento da imparare, continuando a godere della protezione di chi ti ospita.

Essere un rifugiato significa vivere sul filo dell'impermanenza, perdere proprietà, beni, libri, oggetti sacri etc. Separarsi da amici, familiari alla mercé del volere altrui. Questo è l'insegnamento del Dharma incarnato nel quotidiano. L'attaccamento è sofferenza. C.R. Lama ha perso la sua terra d'origine e non avrebbe più rivisto il suo guru, Tulku Tsorlo. Eppure, perlomeno durante la mia lunga permanenza al suo fianco, non era né triste né rammaricato. Era presente, in totale consapevolezza, non poteva perderla, non poteva esserne privato.

Questo è un insegnamento che riflette il nostro tempo, dove guerre e cambiamenti climatici creano milioni di rifugiati. Aggrapparsi alle forme esteriori mette in luce la nostra impotenza a controllare gli eventi. In un contesto politico agitato, non sappiamo quanto sarà sicuro il nostro futuro. Numerose nostre madri di un tempo passato vagano senza un riparo, vivendo in fragili tende e prive di cure. Anche noi, a volte, riusciamo a sentire un po' della solitudine e della desolazione che tutto questo può generare.

Cosa aiuterà tutti questi esseri? La nostra pratica. La morte arriverà per tutti noi. Le sofferenze fra animali, demoni famelici e abitanti dell'inferno sono continue. Per questo motivo ci viene consigliato di prestare attenzione alle tante forme di sofferenza e alle loro radici come incoraggiamento a sviluppare una amorevole gentilezza inclusiva, la mente bodhicitta dell'illuminazione libera da pregiudizi. Tuttavia, se si percepisce questa grande sofferenza con eccessiva intensità, si rischia di esserne sopraffatti. Pertanto è vitale studiare e praticare per risvegliarsi alla verità dell'assenza di esistenza intrinseca in tutti gli esseri e in tutti i fenomeni/manifestazioni. Non esistono esseri senzienti realmente esistenti. Tutti gli esseri si manifestano in relazione ad altri nella grande distesa dinamica del divenire non nato, il dharmadhatu. C.R. Lama sottolineava ogni giorno la vacuità, la vacuità delle persone, delle mucche, delle case, del nostro lavoro di traduzione e di Padmasambhava. Non c'è nulla a cui aggrapparsi se non l'illusione. Non aggrappatevi. Lasciate andare.

Così il nostro è il lignaggio del lasciar andare, dell'aprirsi al qui e ora, liberi da passato, presente e futuro. Questo c'è e, questo non si può avere. Non si possiede nulla. Eppure siamo parte del qui e ora, e partecipiamo ad ogni inafferrabile momento. È lì che troverete Padmasambhava, C.R. Lama e la vostra stessa presenza risvegliata.

IL NOSTRO LAVORO

Barbara Terris è il fulcro di quando presente e disponibile sul sito Simply Being, fin dall'inizio si è occupata dell'archiviazione di testi e insegnamenti adoperandosi per renderli facilmente accessibili.

Supportata da Christian Leissmann, che tiene d'occhio il funzionamento del web. Sono molte, inoltre, le persone che collaborano per rendere disponibili questi insegnamenti: traduttori, trascrittori, chi prepara e gestisce audio, sessioni Zoom, video etc. I loro nomi accompagnano i lavori fatti e visibili sul sito web. Non è lavoro che ho fatto da solo, è un lavoro comune.

Naturalmente il mio nome compare nei libri e nelle registrazioni. Tuttavia, se mi chiedeste di scrivere di nuovo uno dei miei libri, non sarei in grado di farlo. Il James Low che ha scritto SPARKS è ormai scomparso. James Low è un nome. Come disse Eraclito: "Non si può entrare due volte nello stesso fiume". Il nome del fiume "resiste", ma l'acqua che è il fiume è un flusso incessante e inafferrabile. Questo è lo stesso per tutti noi. Questo è vero per me. "James Low" è il nome che si applica a queste increspature nel flusso del co-emergere (emergere insieme). Le onde giocano tra di loro nessuno ha idea di quali forme si creeranno. È il nostro funzionamento interiore.

Se vi focalizzate su modelli che generano il vostro senso di chi siete, questa convinzione della vostra identità come esistenza conoscibile nasconderà la vostra inconoscibile e sempre nuova disposizione al transitorio. Cercate la vostra mente: non la troverete come qualcosa. Il flusso di pensieri e sensazioni non si ferma. Cercate la vostra parola: questo suono scompare al suo sorgere. Cercate il vostro corpo: le vostre posture, i vostri gesti, il vostro ritmo di respirazione appaiono tutti in concomitanza di specifiche circostanze.

Siamo tutti fondamentalmente inafferrabili, sfuggenti. Per capire come sono, guardatevi. Guardate senza basarvi su certezze. Guardate finché non vedrete con occhi nuovi: allora vedrete la vostra presenza invisibile, conoscerete la vostra presenza inconoscibile. Questo è il nostro più intimo impegno, libero da interiorità ed exteriorità. Nomi, segni, banche dati, intelligenza artificiale, informazioni: sono la moneta corrente del nostro mondo samsarico. Se siete rilassati, aperti e presenti, allora possono manifestarsi come la vostra amorevole gentilezza non duale. Se invece siete addormentati nei sogni della vostra coscienza dualistica, vi cattureranno, vi limiteranno e vi renderanno schiavi.

Il nostro compito è collaborare con tutti riposando in una consapevolezza intrinseca, aperta. Per fare questo, non crediamo alle storie che gli altri raccontano, perché sappiamo che sono illusioni. Tuttavia, siamo attenti alla specificità unica delle loro storie, così come vengono offerte, lavoriamo con le circostanze dei loro oscuramenti. Questa pratica è l'inseparabilità della saggezza e della amorevole gentilezza.

La vera natura di tutti gli esseri senzienti è sfaccettata come un diamante ben tagliato. Questo nostro nucleo inafferrabile è lo spazio silenzioso della presenza infinita. Tutto ciò che accade in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo è inseparabile da ciò. È impossibile trovare questa vera natura, perché non è una cosa. Eppure possiamo sentirci indissolubilmente uniti a questa vera natura. Utilizzando la pratica del Guru Yoga della A bianca (e altri stili di approccio) lasciamo andare l'identificazione di chi afferra e di chi è afferrato. Le manifestazioni vanno e vengono. Rimaniamo in un'apertura inalterabile/immutabile. Questo è il dharmakaya, il luogo di Amitabha, il Buddha della Luce Infinita. Buddha della luce senza limiti. Tutto è luce, luminoso e inafferrabile. Inseparabile da questo è il sambhogakaya, il dominio di Avalokitesvara, il bodhisattva i cui occhi benevoli vedono tutto ciò che accade. La sua bontà si manifesta il nirmanakaya, il regno di Padmasambhava, l'apparizione dalle molteplici manifestazioni che scioglie la nostra illusoria credenza nelle entità reificate. Questi aspetti inseparabili del mistero della nostra effettiva presenza diventano vivi per noi attraverso la nostra pratica.

La nostra pratica è destrutturante. Non costruisce nulla e non distrugge nulla. Piuttosto ci porta in presenza della natura illusoria e inafferrabile di tutto ciò a cui ci aggrappiamo, di tutto ciò che adottiamo o rifiutiamo. Siamo arcobaleni tra gli arcobaleni: non c'è da stupirsi che il Buddha sorrida.

Pratichiamo perché non riusciamo a vedere la differenza tra i nostri vestiti e la nostra pelle. Non siamo consapevoli della nostra intrinseca presenza viva e aperta. Sosteniamo l'attività di reificazione che è l'armamento dell'inconsapevolezza. Concetti evanescenti sono adottati come abiti e poi permettiamo che definiscano il nostro senso di chi siamo. Applicandoli in modo errato, li scambiamo per strumenti che usiamo per fissare e limitare tutto e tutti.

Immaginate se questa profonda saggezza e questa amorevole e illimitata gentilezza fossero a disposizione di tutti! Il nostro lavoro è il nostro modo specifico di partecipare al risveglio indissolubile/permanente. Può sembrare poca cosa, ma non lo è. Potreste sentirvi limitati, ma non lo siete. Vivere, questo è il nostro lavoro.

James Low

18 Novembre 2023

Tradotto in italiano da Francesca Fazio